

La UNITAS è partner del progetto

Strade più sicure



Dipartimento delle Istituzioni
www.ti.ch/strade-sicure

Chi siamo e che cosa facciamo

UNITAS
Associazione ciechi e ipovedenti
della Svizzera italiana
via San Gottardo 49
6598 Tenero
tel. 091 735 69 00
fax 091 745 48 68
e-mail: info@unitas.ch
www.unitas.ch
ccp 65-4076-4

La UNITAS gestisce

- la casa per anziani Casa Tarcisio a Tenero
 - il centro diurno Casa Andreina a Lugano
 - il centro per la gioventù Casa Sorriso a Tenero e Bedano
 - la Biblioteca Braille e del libro parlato a Tenero
 - il Servizio tiflogico
 - il Servizio di informatica e mezzi ausiliari
- e varie altre attività.

La UNITAS, sezione per la Svizzera italiana della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista, collabora con tutti i servizi e le istituzioni che nella nostra regione operano nel settore dell'andicap visivo.

Il bastone bianco garantisce il diritto di precedenza anche al di fuori delle strisce pedonali

(Art. 6 cpv. 4 dell'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale - 1962)

Si sposta con il bastone bianco e legge i cartelli...

Ma ci vede o non ci vede?



Ma ci vede o non ci vede? Dipende dal contesto

I deficit della vista sono molto diversi tra loro

In Svizzera, fra le persone con un handicap visivo riconosciuto, decine di migliaia sono ipovedenti.

Il loro residuo visivo è talmente compromesso da necessitare, per spostarsi in sicurezza ed essere indipendenti, degli stessi mezzi ausiliari usati dai ciechi (come per esempio il cane guida o il bastone bianco).

La persona ipovedente deve combattere quotidianamente con difficoltà di ogni sorta, in quanto non è affatto scontato che sopperisca ai suoi problemi sviluppando maggiormente gli altri sensi (tatto, olfatto e udito). Vero è, invece, che utilizzando talora il proprio residuo visivo, deve anche confrontarsi con la diffidenza della gente che la osserva con sospetto.

È bene ricordare che i difetti di vista sono molteplici e hanno numerose sfaccettature.

Essere ciechi non significa vedere tutto nero o tutto bianco, esistono molte forme di cecità. E come i ciechi, anche gli ipovedenti vanno considerati nella loro percezione differente e nelle conseguenti esigenze di supporto e di aiuto, che sono individuali.

Per esempio

C'è chi vede di giorno...



...ma non di notte



C'è chi vede di notte...



...ma non di giorno



C'è chi vede solo alla periferia del campo visivo



C'è chi vede solo al centro del campo visivo

Quando vedi una persona con il bastone bianco:

- concedile sempre la precedenza nell'attraversare una strada, anche se non si trova sulle strisce pedonali (bastone bianco = cieco o ipovedente = precedenza);
- ad una fermata dei mezzi pubblici, informala sul numero di linea del bus in arrivo;
- sul tram, sull'autobus o in treno, indicale un posto a sedere;
- non ostruire le linee guida tracciate sulla pavimentazione, per esempio nelle stazioni ferroviarie;
- salendo sul mezzo pubblico, dalle la precedenza e mantieni la porta aperta;
- come ciclista, oltrepassala alla dovuta distanza di sicurezza.

La «Giornata del Bastone Bianco», che si tiene il 15 ottobre, pone l'accento sulla condizione delle persone con disabilità visiva, siano esse cieche o ipovedenti, invitando la popolazione ad aprire gli occhi su questa realtà per meglio conoscerla.

